



## CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII Legislatura - Anno 2025

Disegni di legge e relazioni N. 17

### I COMMISSIONE LEGISLATIVA

(affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative)

### R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

### MODIFICAZIONE DEL CODICE DEGLI ENTI LOCALI, IN MATERIA DI DICHIARAZIONE E DI CERTIFICATO DI APPARTENENZA O DI AGGREGAZIONE A UN GRUPPO LINGUISTICO NELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

- presentato dai Consiglieri regionali Köllensperger, Rieder, Ploner Alex e Ploner Franz -

Relatore:  
Mirko Bisesti  
Presidente della Commissione

Trento, 15 maggio 2025

## R e l a z i o n e

La I Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 15 maggio 2025, il disegno di legge n. 17: Modificazione del Codice degli enti locali, in materia di dichiarazione e di certificato di appartenenza o di aggregazione a un gruppo linguistico nella provincia autonoma di Bolzano (*presentato dai Consiglieri regionali Köllensperger, Rieder, Ploner Alex e Ploner Franz*).

Presenziano alla seduta il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore regionale Franz Thomas Locher, con il supporto tecnico della dirigente della Ripartizione II - Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali della Regione, Loretta Zanon.

Nella seduta il Consigliere Kaswalder sostituisce la Consigliera Bosin.

Il Presidente Bisesti informa che sul disegno di legge sono pervenuti i pareri non favorevoli con osservazioni del Consiglio dei Comuni della provincia di Bolzano e del Consiglio delle autonomie locali della provincia di Trento.

Su indicazione del primo firmatario, il disegno di legge viene illustrato dalla Consigliera Rieder, la quale, anche in relazione alle recenti elezioni comunali, ricorda la procedura prevista nella provincia di Bolzano per la presentazione delle candidature: qui, la dichiarazione di accettazione della candidatura deve essere accompagnata dal certificato di appartenenza o di aggregazione ad un gruppo linguistico, rilasciato ai sensi delle relative norme di attuazione dello Statuto e depositato presso il Tribunale di Bolzano. Precisa che ciò ha determinato un impegno organizzativo e burocratico molto rilevante, con un grande afflusso e lunghe code presso gli uffici, i quali non sempre hanno potuto rispondere in tempo utile per le candidature a tutte le richieste pervenute. In passato si è data la possibilità per una singola lista di richiedere plurime dichiarazioni, ma considerati i tempi ristretti, anche qui non sempre si è riusciti a presentare tutta la documentazione completa. Il disegno di legge in esame propone quindi un'alternativa al deposito del certificato, cioè la presentazione, su un modulo predisposto dall'amministrazione regionale, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, rilasciata secondo le disposizioni vigenti in materia; solo dopo le elezioni e per i soli candidati eletti, dovrà seguire il deposito del certificato di appartenenza o di aggregazione. La Consigliera Rieder evidenzia che la procedura proposta contribuisce alla riduzione della burocrazia, comunque nel rispetto della normativa. Ricorda che il Consiglio provinciale di Bolzano ha recentemente approvato una mozione (n. 231/25) per l'accesso digitale alla dichiarazione di appartenenza al gruppo linguistico, ma si è deciso di depositare il disegno di legge nella consapevolezza che per la completa digitalizzazione ci vorrà del tempo.

La Consigliera esprime infine il proprio disaccordo su quanto espresso nei citati pareri: c'è condivisione sul fatto che la digitalizzazione risulta essere urgentissima, ma è altrettanto vero che la medesima richiede tempo e potrebbe non essere completata in tempo utile per le prossime elezioni; per questo, la soluzione proposta non costituisce affatto un ostacolo per la digitalizzazione, ma porta una soluzione legittima, in attesa della compiuta realizzazione della prima.

In sede di discussione generale la Consigliera Foppa ricorda la lunga tempistica prevista dalla normativa per tali dichiarazioni, che spiegano effetto solo dopo 18 mesi dal loro deposito, che possono essere modificate solo dopo 5 anni e la cui modifica acquista efficacia solo dopo 2 anni. Ricorda altresì che le dichiarazioni rilevano per molti settori, come per la partecipazione a concorsi o per le domande di case popolari, e che il deposito ed il ritiro presso il Tribunale non è accessibile a tutti. Potrebbero inoltre porsi dei casi in cui non volontariamente il cittadino si è scordato quanto dichiarato anni prima. Concorda con quanto espresso dalla Consigliera Rieder, anche in relazione alla posizione sui suddetti pareri, e chiede chiarimenti per gli aspetti del controllo delle dichiarazioni sostitutive.

Sugli aspetti connessi ai controlli si sofferma anche la Consigliera Rohrer, che riporta il recente caso della dichiarazione di appartenenza linguistica di un assessore esterno del Comune di Merano.

La Consigliera Rieder annota che le tematiche sopra rilevate vanno approfondite e si rende quindi disponibile per un'eventuale integrazione della proposta normativa, anche alla luce di chiarimenti tecnici che sul punto può fornire l'Assessore.

Il Vicepresidente, Assessore Locher precisa che le elezioni comunali si sono svolte senza grosse difficoltà, ma concorda che sulla questione in esame ci sia necessità di migliorare. Per il disegno di legge, chiede se quanto proposto sia effettivamente l'unica soluzione possibile, visto che ci sarebbe comunque un doppio lavoro: dopo le elezioni, infatti, andrebbe comunque depositata la dichiarazione di appartenenza, con una tempistica ristretta. Concorda che la digitalizzazione sia la soluzione migliore, ma la stessa richiede tempo per essere realizzata; pertanto, si rende disponibile per approfondire assieme la questione, dandosi anche un termine entro il quale verificare lo stato di avanzamento della digitalizzazione e individuare le soluzioni possibili alternative. Chiede, per questo, se vi è apertura da parte dei proponenti per una sospensione della trattazione della proposta. La dirigente della Regione fornisce poi i dettagli tecnici sulla normativa vigente, illustrando i vari aspetti collegati alle candidature ed alle dichiarazioni di appartenenza linguistica.

Il Consigliere Valduga concorda con quanto già rilevato sui citati pareri e si esprime a favore della proposta legislativa, tenuto conto anche dell'apertura manifestata dal Vicepresidente, Assessore Locher. Evidenzia altresì che il percorso verso la digitalizzazione va accelerato e, nel frattempo, vanno trovate soluzioni per non ostacolare la disponibilità dei cittadini che si candidano. Ritiene utile fissare ora il principio, per poi esaminare possibili integrazioni in vista dell'Aula, acquisita la disponibilità della proponente e del Vicepresidente, Assessore.

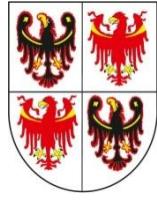
Per la Consigliera Calzà il disegno di legge va nel solco della semplificazione, in quanto il certificato di appartenenza può essere depositato in un secondo momento rispetto alle elezioni e considerato pure che i tempi per la digitalizzazione potrebbero non concludersi per il prossimo quinquennio; la possibilità di presentare delle autodichiarazioni andrebbe inoltre a stimolare i cittadini a prestare accortezza alle dichiarazioni rilasciate in sede di candidatura, e, solo nel caso di dubbi, a chiedere il rilascio del certificato.

Il Consigliere Kaswalder chiede che si possa convergere verso una composizione condivisa del punto, visto che è un tema conosciuto e che è emersa da parte della proponente e del Vicepresidente, Assessore, la volontà di trovare assieme una soluzione.

In sede di replica la Consigliera Rider precisa di non ritenere che quanto proposto porti ad un doppio lavoro, poiché i candidati già devono predisporre vari moduli. Anche da ciò che è emerso in sede di dibattito, risulta evidente che le elezioni rappresentano un momento complesso, ed un primo passo per la semplificazione lo si può fare già adesso; se poi, nel corso del tempo, si vede che si è arrivati ad un buon punto con la digitalizzazione, allora si può ripensare la soluzione ma, per ora, chiede che si procede con il disegno di legge.

Messi in separate votazioni, il passaggio alla discussione articolata e la votazione finale del disegno di legge n. 17/XVII - trattandosi di un disegno di legge con un unico articolo - sono entrambi approvati con 5 voti favorevoli (Calzà, Foppa, Rieder, Rohrer e Valduga) e 3 astensioni (Bisesti, Kaswalder e Maseè).

Si rimette, pertanto, il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.



# CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode - Jahr 2025

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 17**

## **1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION**

(Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf

ÄNDERUNG ZUM KODEX DER ÖRTLICHEN KÖRPERSCHAFTEN BEZÜGLICH DER ERKLÄRUNG UND DER BESCHEINIGUNG ÜBER DIE SPRACHGRUPPENZUGEHÖRIGKEIT ODER -ANGLIEDERUNG IN DER AUTONOMEN PROVINZ BOZEN

- *eingebracht von der Regionalratsabgeordneten Köllensperger, Rieder, Ploner Alex und Ploner Franz -*

Referent:  
Mirko Bisesti  
Kommissionsvorsitzender

Trient, den 15. Mai 2025

## B e r i c h t

Die 1. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 17: Änderung zum Kodex der örtlichen Körperschaften bezüglich der Erklärung und der Bescheinigung über die Sprachgruppenzugehörigkeit in der autonomen Provinz Bozen (*eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Köllensperger, Rieder, Ploner Alex und Ploner Franz*) in der Sitzung vom 15. Mai 2025 beraten.

An den Arbeiten nahm auch der Vizepräsident der Region und Regionalassessor Franz Thomas Locher teil, der für die technischen Belange von der Leiterin der Abteilung II – Örtliche Körperschaften, Vorsorge und Ordnungsbefugnisse der Region, Frau Loretta Zanon, unterstützt wurde.

Abg. Kaswalder wohnte den Arbeiten in Ersetzung von Frau Abg. Bosin bei.

Kommissionsvorsitzender Bisesti teilte den Anwesenden mit, dass zum Gesetzentwurf die negativen Gutachten mit Anmerkungen des Rates der Gemeinden der Provinz Bozen und des Rates der örtlichen Autonomien der Provinz Trient übermittelt worden sind.

Der Gesetzentwurf wurde sodann im Namen des Erstunterzeichners von Frau Abg. Rieder erläutert, die mit Verweis auf die letztthin abgehaltenen Gemeinderatswahlen das in Südtirol für die Vorlage der Kandidaturen vorgesehene Verfahren schilderte. Dabei hob sie hervor, dass die Pflicht bestand, der Erklärung über die Annahme der Kandidatur die Bescheinigung über die Sprachgruppenzugehörigkeit oder -angliederung beizulegen. Genannte Bescheinigung wird – so wie laut Durchführungsbestimmungen zum Statut vorgesehen – auf der Grundlage der beim Landesgericht Bozen hinterlegten Erklärung ausgestellt. Frau Abg. Rieder unterstrich, dass die Einhaltung dieser Pflicht mit einem erheblichen organisatorischen und bürokratischen Aufwand verbunden war und zu einem starken Andrang sowie langen Warteschlangen in den Ämtern geführt hat, die im Hinblick auf die Kandidaturen nicht immer in der Lage waren, fristgerecht auf alle eingegangenen Anfragen zu reagieren. In der Vergangenheit wurde es einzelnen Listen ermöglicht, Sammelerklärungen zu beantragen, doch auch hier konnte – angesichts der kurzen Fristen – nicht immer die vollständige Dokumentation eingereicht werden. Mit dem vorliegenden Gesetzentwurf wird daher vorgeschlagen, anstatt der amtlichen Bescheinigung eine Ersatzerklärung anstelle eines Notariatsaktes vorzusehen, abgefasst auf einem von der Regionalverwaltung erstellten Vordruck und mit den gesetzlich vorgesehenen Beglaubigungen. Nach erfolgter Wahl soll lediglich für die gewählten Kandidaten die Pflicht bestehen, die Bescheinigung über die Sprachgruppenzugehörigkeit oder -angliederung vorzulegen. Frau Abg. Rieder hob hervor, dass der unterbreitete Vorschlag dazu beitragen würde, unter Einhaltung der Bestimmungen den bürokratischen Aufwand zu verringen, wobei sie zudem darauf verwies, dass der Südtiroler Landtag erst kürzlich den Beschlussantrag (Nr. 231/25) für einen digitalen Zugang zur Sprachgruppenzugehörigkeitserklärung genehmigt hat. Da jedoch bis zur Realisierung des digitalen Zugangs noch viel Zeit verstreichen wird, so die Abgeordnete weiter – habe man es vorgezogen, einstweilen den Gesetzentwurf zu hinterlegen.

Schließlich sprach sich Frau Abg. Rieder gegen den in den beiden genannten Gutachten angeführten Standpunkt aus: Darin wird zwar die Notwendigkeit einer dringenden Digitalisierung anerkannt, doch es liegt auf der Hand, dass diese viel Zeit in Anspruch nehmen wird und bis zu den nächsten Gemeinderatswahlen nicht abgeschlossen sein dürfte. Aus diesem Grund stelle der unterbreitete Vorschlag keinesfalls ein Hindernis auf dem Weg zur Digitalisierung dar, sondern biete bis zur vollständigen Digitalisierung eine gangbare Übergangslösung.

Im Rahmen der Generaldebatte ging Frau Abg. Foppa auf den laut den geltenden Gesetzesbestimmungen vorgesehenen langen Zeitrahmen für genannte Erklärungen ein, die ihre Wirkung erst 18 Monate nach ihrer Hinterlegung entfalten und frühestens nach fünf Jahren geändert werden können, wobei eine etwaige Änderung erst nach weiteren zwei Jahren wirksam wird. Sie verwies zudem darauf, dass diese Erklärungen für viele Belange von Bedeutung sind – etwa für die Teilnahme an Wettbewerben, für die Anträge auf Zuweisung einer Sozialwohnung – und dass sich die Hinterlegung der Erklärung bzw. die Beantragung der Bescheinigung beim Landesgericht nicht für alle als einfach gestaltet.

Es könnte zudem vorkommen, dass sich Bürgerinnen und Bürger nicht mehr an die vor Jahren abgegebene Erklärung erinnern. Frau Abg. Foppa stimmte den Ausführungen von Frau Abg. Rieder zu, auch was den in den vorgenannten Gutachten angeführten Standpunkt anbelangt, und ersuchte um Klarstellungen darüber, welche Kontrolle hinsichtlich der Ersatzerklärungen angedacht ist.

Auch Abgeordnete Rohrer ging auf die Frage der Kontrollen ein und verwies auf einen aktuellen Fall im Zusammenhang mit der Sprachgruppenzugehörigkeitserklärung eines externen Gemeindereferenten der Stadtgemeinde Meran.

Frau Abg. Rieder merkte an, dass die genannten Aspekte zu vertiefen seien und erklärte ihre Bereitschaft, die Gesetzesvorlage auch ausgehend von den technischen Klarstellungen, die der zuständige Assessor geben wird, gegebenenfalls abzuändern.

Vizepräsident und Regionalassessor Locher betonte, dass die Gemeinderatswahlen ohne größere Schwierigkeiten abgewickelt werden könnten, teilte jedoch den vorgebrachten Standpunkt, dass die gegenständliche Angelegenheit einer Verbesserung bedarf. Er warf die Frage auf, ob die mit dem Gesetzentwurf vorgeschlagene Lösung wirklich die einzige mögliche sei, auch weil sie zu einer Verdoppelung der Arbeit führt: nach den Wahlen muss auf jeden Fall die Bescheinigung über die Sprachgruppenzugehörigkeit hinterlegt werden, und dies innerhalb sehr kurzer Zeit. Assessor Locher erachtete die Digitalisierung als die beste Lösung, wenngleich deren Verwirklichung noch einige Zeit erfordern werde. Er erklärte sich bereit, das Problem gemeinsam anzugehen und schlug vor, eine Frist zu vereinbaren, innerhalb derer der Stand der Digitalisierung überprüft und erst sodann Alternativvorschläge ausfindig gemacht werden sollten. Er ersuchte daher die Einbringer, ob sie in diesem Sinne bereit wären, die Beratung des Vorschlags auszusetzen. Die Führungskraft der Region ging auf die technischen Aspekte der Gesetzesbestimmungen ein und erläuterte verschiedene mit den Kandidaturen und der Sprachgruppenzugehörigkeitserklärung in Zusammenhang stehende Aspekte.

Abg. Valduga schloss sich den zu den angeführten Gutachten bereits geäußerten Feststellungen an und sprach sich – auch weil sich Vizepräsident und Regionalassessor Locher offen dafür gezeigt hat – für den Gesetzentwurf aus. Zugleich unterstrich er, dass es gelte, die Digitalisierung zu beschleunigen und in der Zwischenzeit Lösungen zu finden, um das Engagement jener Bürgerinnen und Bürger nicht zu erschweren, die sich für eine Kandidatur zur Verfügung gestellt haben. Er halte – so Abg. Valduga weiter – es demnach für sinnvoll, sich jetzt auf den Grundsatz zu einigen, um dann bis zur Debatte im Plenum mögliche Ergänzungen zu prüfen, zumal sowohl die Antragstellerin als auch der Vizepräsident und Assessor ihre Bereitschaft dazu signalisiert hätten.

Frau Abg. Calzà vertrat die Ansicht, dass der Gesetzentwurf zur Vereinfachung beitrage, da die Sprachgruppenzugehörigkeitserklärung auch zu einem späteren Zeitpunkt, also nach den Wahlen hinterlegt werden kann. Da zudem zu berücksichtigen sei, dass die Digitalisierung möglicherweise nicht innerhalb der nächsten fünf Jahre abgeschlossen sein wird, könnte die Möglichkeit, Eigenerklärungen vorzulegen, die Bürgerinnen und Bürger außerdem dazu anspornen, bei der Abgabe der Erklärungen für die Kandidatur mit größter Sorgfalt vorzugehen und die Sprachgruppenzugehörigkeitserklärung nur im Zweifelsfall zu beantragen.

Abgeordneter Kaswalder regte an, für dieses allseits anerkannte Problem auf eine einvernehmliche Lösung hinzuarbeiten, da sowohl von Seiten der Antragstellerin als auch des Vizepräsidenten und Assessors der Wille geäußert worden sei, gemeinsam zu einer Lösung zu gelangen.

Im Rahmen der Replik wies Frau Abg. Rieder die Kritik zurück, dass der Vorschlag – da die Kandidatinnen und Kandidaten ja bereits zahlreiche Formulare ausfüllen müssen – zu einer doppelten Arbeitsbelastung führe. Auch aus der Debatte sei klar hervorgegangen, dass Wahlen etwas sehr Komplexes sind und bereits jetzt ein erster Schritt in Richtung Vereinfachung gesetzt werden könnte. Sollte sich im Laufe der Zeit zeigen, dass die Digitalisierung gut voranschreitet, könne die Lösung überdacht werden – doch vorerst – so Frau Abg. Rieder weiter – ersuche sie darum, die Beratung des Gesetzentwurfes fortzusetzen.

Sodann wurde zuerst über den Übergang zur Sachdebatte zum Gesetzentwurf Nr. 17/XVII und daraufhin – da es sich um einen Gesetzentwurf mit nur einem Artikel handelt – über den Entwurf in seiner Gesamtheit abgestimmt, wobei sich die Kommission bei 5 Jastimmen (Abg. Calzà, Foppa,

Rieder, Rohrer und Valduga) und 3 Stimmennthalungen (Abg. Bisesti, Kaswalder und Masè) jeweils dafür aussprach.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.